

Linguaggio e Comunicazione

L'uomo è un essere sociale che ha sviluppato in massimo grado la capacità di comunicare con i propri simili.

La comunicazione non è una semplice facoltà ma rappresenta una caratteristica costitutiva dell'essere umano

La comunicazione rappresenta un dominio interdisciplinare ed è stata indagata da diversi punti di vista:

- filosofico
- linguistico
- psicologico
- antropologico
- sociologico
- ecc. ecc.

La prospettiva psicologica

La prospettiva psicologica allo studio della comunicazione si fonda sull'idea che gli atti comunicativi sono dei processi mentali che derivano dall'appropriato funzionamento del nostro cervello.

Per comprendere la comunicazione occorre dunque prestare attenzione alle strutture e ai processi mentali che la rendono possibile.

Una distinzione

In particolare, va fatta attenzione alla distinzione fra gli aspetti

- **filogenetici** (= sviluppo della specie)
- **ontogenetici** (= sviluppo dell'individuo)

della comunicazione.

Dal punto di vista filogenetico:

- successione di cervelli

Aspetti filogenetici

Dal punto di vista filogenetico:

- successione di cervelli
- al pari di altri primati: efficace comunicazione non verbale

Aspetti filogenetici

Dal punto di vista filogenetico:

- successione di cervelli
- al pari di altri primati: efficace comunicazione non verbale
- circa 150 mila anni fa con l'*Homo sapiens* compare il linguaggio

Dal punto di vista filogenetico:

- successione di cervelli
- al pari di altri primati: efficace comunicazione non verbale
- circa 150 mila anni fa con l'*Homo sapiens* compare il linguaggio
- il nostro cervello si è “stabilizzato” circa 40 mila anni fa.

Aspetti filogenetici

Molte specie sono state in grado di sviluppare dei sistemi di segnalazione, anche piuttosto sofisticati:

- danza delle api
- segnali d'allarme
- il “linguaggio” delle balene e dei delfini.

Aspetti filogenetici

Molte specie sono state in grado di sviluppare dei sistemi di segnalazione, anche piuttosto sofisticati:

- danza delle api
- segnali d'allarme
- il “linguaggio” delle balene e dei delfini.

In qualche caso sono stati registrati significati anche sorprendenti:

- Washoe, uno scimpanzè, usò i simboli per “uccello” + “acqua” per denotare un papero.

Aspetti filogenetici

Nessuna specie animale riesce però nemmeno ad avvicinare le caratteristiche di creatività proprie del linguaggio umano (vedi la critica di Chomsky a *Verbal Behavior* di Skinner).

Con il linguaggio la specie umana è diventata l'unica specie in grado di manipolare simboli: l'intelligenza umana è un'**intelligenza simbolica**.

Da qui ha avuto origine la nostra storia culturale.

Aspetti ontogenetici

Dal punto di vista ontogenetico lo sviluppo della capacità di usare il linguaggio va di pari passo con l'intero sviluppo cognitivo.

Il neonato è in grado di utilizzare degli efficaci processi comunicativi non verbali.

Intorno all'anno di vita si manifestano tre fenomeni concomitanti:

- gioco simbolico

Aspetti ontogenetici

Intorno all'anno di vita si manifestano tre fenomeni concomitanti:

- gioco simbolico
- imitazione differita

Aspetti ontogenetici

Intorno all'anno di vita si manifestano tre fenomeni concomitanti:

- gioco simbolico
- imitazione differita
- sviluppo del linguaggio

Aspetti ontogenetici

Intorno all'anno di vita si manifestano tre fenomeni concomitanti:

- gioco simbolico
- imitazione differita
- sviluppo del linguaggio

Il bambino sta sviluppando le prime forme di intelligenza simbolica.

Aspetti ontogenetici

Da questo momento in poi l'interazione fra pensiero e linguaggio si fa più stretta e fruttuosa:

- lo sviluppo del pensiero permette forme più complesse di linguaggio
- la padronanza del linguaggio favorisce forme più complesse di pensiero.

Anche se esistono forme di pensiero non-verbale, il pensiero discorsivo (il logos dei Greci) rappresenta una caratteristica fondamentale della razionalità umana.

Aspetti ontogenetici

Alcuni aspetti tipici:

- l'ipotesi del LAD
- lallazione, monoreme, frase di due parole (NN, NV, NM)
- realismo nominale
- egocentrismo
- sviluppo del pensiero ipotetico deduttivo

Una prima sintesi

- Molte specie hanno sviluppato dei sistemi di comunicazione non verbale anche piuttosto complessi
- Solo la specie umana è in grado di utilizzare il sofisticato sistema di comunicazione verbale
- Negli esseri umani il sistema di comunicazione verbale coesiste (a volte pacificamente, a volte in contrasto) con gli altri sistemi non verbali.

Comunicazione non verbale

I sistemi di comunicazione non-verbale possono essere di tipo:

- **vocale**
- **non vocale** (o cinesico)

Il sistema **vocale** di comunicazione non-verbale si fonda su caratteristiche

- **paralinguistiche** (tono, intensità, velocità, pause)
- **extralinguistiche** (proprietà foniche dipendenti dall'apparato fonoarticolatorio)

Comunicazione non verbale

Il sistema **non vocale** di comunicazione non verbale si basa su:

- mimica facciale e sguardo (vedi l'analisi tramite FACS)
- gesti e posture
- prossemica e aptica.

Comunicazione non verbale

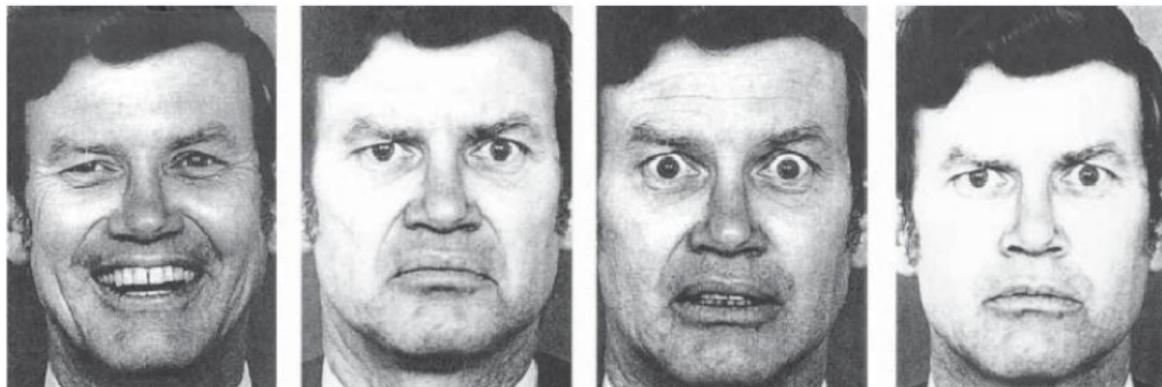
Mimica facciale e sguardi risultano di importanza fondamentale per la comunicazione in quanto veicolano l'espressione e la comprensione delle emozioni.

Punto di partenza: *The expression of emotions in animals and man* di Charles Darwin.

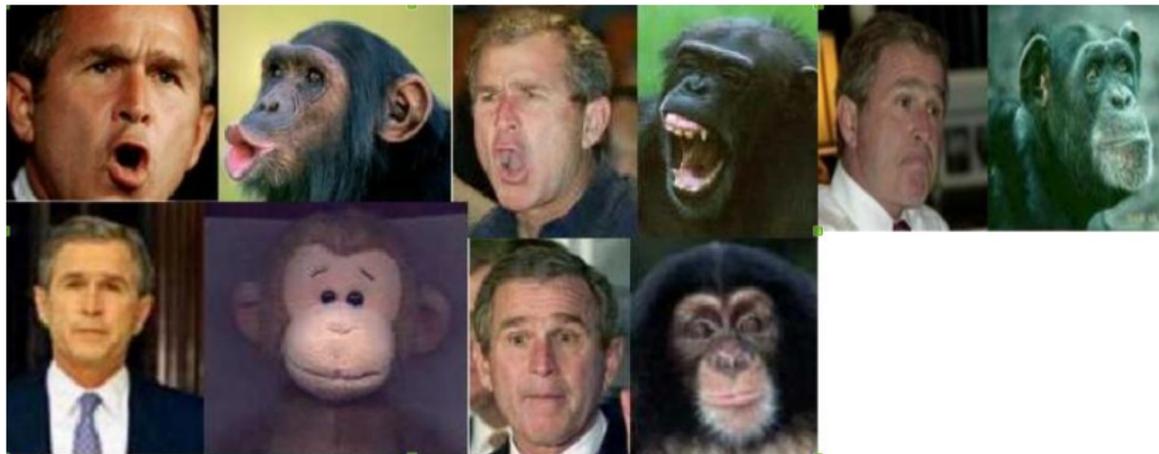
Comunicazione non verbale

Darwin è un fautore la tesi della **universalità** e **innatezza** delle espressioni facciali delle emozioni: le espressioni delle emozioni sono innate e quindi universali, eguali in tutti i popoli della terra e da tutti riconosciute.

Espressione delle emozioni



Espressione delle emozioni



Comunicazione verbale

La **comunicazione verbale** si basa, ovviamente, sull'uso del linguaggio.

Caratteristica fondamentale del linguaggio è quella di essere uno strumento di comunicazione che funziona fra esseri intelligenti.

Questo spiega tutta una serie di caratteristiche di questo sistema di comunicazione.

Complessità

La prima caratteristica del linguaggio (di ogni linguaggio umano) è costituita dalla sua **complessità**.

La complessità del linguaggio umano è tale che si è soliti assumere diversi **livelli di astrazione** per poterlo descrivere e analizzare.

Separazione e autonomia dei diversi livelli di analisi del linguaggio:

- fonetico e fonologico
- morfologico
- sintattico
- semantico
- pragmatico

Fonetica: riguarda lo studio dei suoni del linguaggio articolato (detti in termine tecnico **foni**) in quanto **entità fisiche** e quindi dal punto di vista articolatorio, acustico e uditivo-percettivo.

Fonologia: riguarda la funzione linguistica dei suoni all'interno di un particolare **sistema linguistico**. Studi come i foni si raggruppino in classi (dette **fonemi**), come queste classi si influenzino reciprocamente, come esse determino possibili distinzioni di significato ecc. che hanno lo scopo di distinguere le diverse parole fra loro: es: *palla-balla, foce-voce*

L'apparato fonatorio umano è in grado di produrre una quantità enorme di suoni ma solo pochi di essi fanno parte di una lingua.

L'apparato fonatorio umano è in grado di produrre una quantità enorme di suoni ma solo pochi di essi fanno parte di una lingua.

Ogni lingua ha un particolare insieme di regole che stabiliscono quali combinazioni di suoni siano legittime e quali no; per esempio: *ga* è una combinazione legittima in italiano ma non lo è *gt*, *pr* è ammessa, ma non *zr*.

Fonetica e fonologia

L'apparato fonatorio umano è in grado di produrre una quantità enorme di suoni ma solo pochi di essi fanno parte di una lingua.

Ogni lingua ha un particolare insieme di regole che stabiliscono quali combinazioni di suoni siano legittime e quali no; per esempio: *ga* è una combinazione legittima in italiano ma non lo è *gt*, *pr* è ammessa, ma non *zr*.

In ogni lingua certe opposizioni di fonemi danno origine a “parole” con differente significato (*palla* vs *balla*) mentre altre opposizioni non hanno rilevanza semantica (*disegno* rimane la stessa parola sia che sia pronunciata con la s aspra sia con la s sonora.)

La morfologia riguarda lo studio dei **morfemi** le minime unità linguistiche dotate di significato e di come queste si combinino a formare unità più ampie.

La morfologia riguarda lo studio dei **morfemi** le minime unità linguistiche dotate di significato e di come queste si combinino a formare unità più ampie.

Difficoltà di gestire un concetto come “parola”.

La morfologia riguarda lo studio dei **morfemi** le minime unità linguistiche dotate di significato e di come queste si combinino a formare unità più ampie.

Difficoltà di gestire un concetto come “parola”.

Chiediglielo da quante parole è formato?

La morfologia riguarda lo studio dei **morfemi** le minime unità linguistiche dotate di significato e di come queste si combinino a formare unità più ampie.

Difficoltà di gestire un concetto come “parola”.

Chiediglielo da quante parole è formato?

**remangia vs mangiare vs rimangia*

La morfologia riguarda lo studio dei **morfemi** le minime unità linguistiche dotate di significato e di come queste si combinino a formare unità più ampie.

Difficoltà di gestire un concetto come “parola”.

Chiediglielo da quante parole è formato?

**remangia vs mangiare vs rimangia*

La morfologia si occupa delle variazioni all'interno della medesima forma linguistica (*bello-o/a/i/e*) e tra forme connesse sul piano etimologico (*fare-contraffare-disfare*).

La sintassi si occupa di studiare il modo in cui le singole parole si assemblano nel formare unità più ampie (sintagmi, frasi, periodi).

La sintassi si occupa di studiare il modo in cui le singole parole si assemblano nel formare unità più ampie (sintagmi, frasi, periodi).

Anche qui si definiscono quali regole di assemblaggio siano corrette e quali no.

La sintassi si occupa di studiare il modo in cui le singole parole si assemblano nel formare unità più ampie (sintagmi, frasi, periodi).

Anche qui si definiscono quali regole di assemblaggio siano corrette e quali no.

* *Matura Giorgio mela mangia la*

* *Mangia mela Giorgio la matura*

Giorgio mangia la mela matura

La sintassi si occupa di studiare il modo in cui le singole parole si assemblano nel formare unità più ampie (sintagmi, frasi, periodi).

Anche qui si definiscono quali regole di assemblaggio siano corrette e quali no.

* *Matura Giorgio mela mangia la*

* *Mangia mela Giorgio la matura*

Giorgio mangia la mela matura

Ma, in toba batak:

Manjana buku guru i

legge libro maestro il

La semantica riguarda i significati delle singole forme linguistiche e come questi si combinino per formare il significato dell'intera frase.

Alcuni concetti chiave:

- sinonimia
- polisemia
- composizionalità (ma vedi le forme idiomatiche)
- denotazione vs connotazione

Riguarda il modo in cui i significati delle frasi sono utilizzati per veicolare gli scopi comunicativi del parlante all'interno di un determinato contesto comunicativo.

Alcuni concetti chiave

- atti linguistici (locutorio, illocutorio e perlocutorio)
- registri linguistici
- forme di indirizzamento
- implicature conversazionali

Osservazioni

Ancora due osservazioni importanti per quanto riguarda l'analisi per livelli del linguaggio.

Ancora due osservazioni importanti per quanto riguarda l'analisi per livelli del linguaggio.

La prima riguarda l'**indipendenza** che sussiste fra di essi.

Osservazioni

Ancora due osservazioni importanti per quanto riguarda l'analisi per livelli del linguaggio.

La prima riguarda l'**indipendenza** che sussiste fra di essi.

La seconda riguarda le **ambiguità** che si manifestano all'interno di ciascuno.

I vari livelli sono fra loro autonomi e non vanno confusi.

Normalmente le frasi che noi usiamo sono corrette (sintassi) e dotate di senso (semantica), ma le due cose vanno mantenute distinte.

* *Ieri ho andato a trovare nonna mia* vs

* *La macchia invisibile crede nel cielo*

Ambiguità

La caratteristica fondamentale del linguaggio è data dalla sua **ambiguità**: quasi mai le strutture linguistiche ammettono una sola interpretazione.

Essendo noi entità intelligenti dotate di un notevole bagaglio di conoscenze, quasi sempre siamo in grado di risolvere automaticamente tali ambiguità e spesso non le cogliamo nemmeno.

Ambiguità categoriale

Tutti hanno un telefonino e non si riesce mai a capire a chi telefonino

Ambiguità categoriale

Tutti hanno un telefonino e non si riesce mai a capire a chi telefonino

Pesca può essere nome, verbo, aggettivo

Ambiguità categoriale

Tutti hanno un telefonino e non si riesce mai a capire a chi telefonino

Pesca può essere nome, verbo, aggettivo

... e piano?

Ambiguità sintattica

Una vecchia porta la sbarra

Ambiguità sintattica

Una vecchia porta la sbarra

Maria ha visto un ragazzo nel parco con il telescopio

Ambiguità semantica

Andrea vuole sposare una ragazza tedesca

Ambiguità semantica

Andrea vuole sposare una ragazza tedesca

Ogni uomo ama una donna

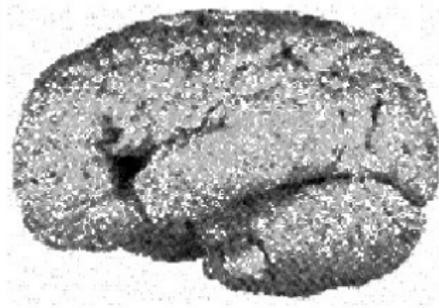
Alzando il cofano

Quale tipo di macchina è in grado di produrre questi fenomeni?

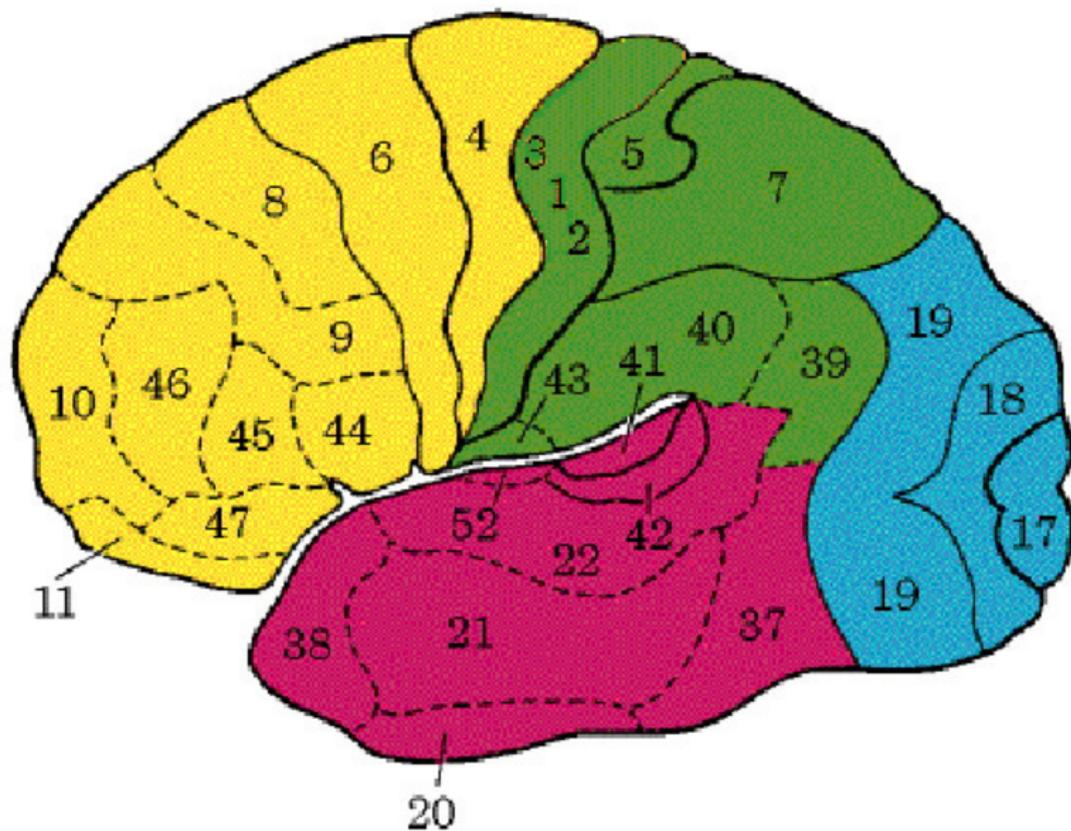
Com'è fatta e come funziona?

Entrano in azione le scienze e neuroscienze cognitive.

Broca



Aree cerebrali



La stimolazione magnetica transcraniale

